

l'onorevole Imbriani, il quale aveva espresso diverso il mio pensiero, rendendo necessario il fatto personale.

Presidente. Sì, sì, ne farà oggetto di studio quando verrà il bilancio dei lavori pubblici, ma ora è inutile... Così è esaurita la interpellanza...

Imbriani. Ma no, scusi, signor presidente!

Presidente. Ma finiamola una volta!

Imbriani. L'onorevole ministro ha fatta una osservazione che io non posso lasciar passare. Questa non è già una discussione, signor presidente: qui c'è tutto il carattere del fatto personale e si tratta di ristabilire proprio la verità.

L'onorevole ministro ha detto che i Comuni non hanno speso che 316,000 lire in base agli atti. Ed appunto in base agli atti io dico di no. Per lo meno vuol dire che il ministro non li ha studiati bene quegli atti, mi scusi! La verità deve essere una ed è superiore anche a tutti i riguardi personali possibili.

La spesa sostenuta da quei comuni oltrepassò le 600,000 lire. Basta osservare che alla sola impresa Guarnieri che costruì la strada furono date da codesto Ministero lire 495,762 e centesimi 8 per lavori eseguiti giusta il voto del 23 gennaio 1885 del Consiglio superiore dei lavori pubblici; che in questa cifra non sono comprese lire 17,987. 37 per indennità da pagarsi ai proprietari dei terreni espropriati, lire 27,293 per spese agli ingegneri, lire 6,694. 88 per interessi corsi...

Presidente. Onorevole Imbriani, tutto questo non modifica la questione.

Imbriani. Modifica la questione di fatto. Dunque il danaro è stato speso, e poi c'è la strada che va sopra i monti che è di carattere sostanzialmente militare, ed è stata dichiarata tale anche dal genio militare come tutte le altre strade in quelle contrade.

Ora l'onorevole ministro abbia almeno una parola che indichi un sentimento di equità, e non dica che l'equità non c'entra, dica che prenderà in considerazione la cosa, che esaminerà la questione per pagare la differenza fra le 67 mila lire pagate e le 150 votate a senso di legge, e non spogli le povere popolazioni a beneficio dello Stato.

Presidente. Onorevole Imbriani il Governo è equo e non spoglia nessuno.

Imbriani. Sarà equità ministeriale, ma non è equità nel vero senso.

Presidente. I ministri sono custodi degli interessi generali.

Imbriani. È equità ministeriale, l'equità cambia

su quei banchi. Dunque il ministro non risponde niente?

Presidente. È esaurita l'interpellanza dell'onorevole Imbriani.

Comunicazione e svolgimento d'interrogazioni.

Presidente. Dò ora comunicazione di un'interrogazione dell'onorevole Costantini:

“ Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere quando verranno promulgati i regolamenti esecutivi prescritti dall'articolo 104 della nuova legge sulle Opere pie. ”

Questa interrogazione sarà iscritta nell'ordine del giorno.

Nicotera, ministro dell'interno. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Nicotera, ministro dell'interno. Io assicuro l'onorevole Costantini che il regolamento tal quale è stato studiato dall'onorevole Crispi senza nessuna variazione è stato già sedito al ministro di grazia e giustizia, con speciale raccomandazione di provvedere subito a tutte quelle formalità che sono richieste, ed io credo di poter affermare che, nella prossima settimana, il regolamento sarà promulgato, pubblicato e comunicato.

È pronta già la stampa ed appena, ripeto, le formalità saranno compiute dal mio collega il ministro della giustizia, il regolamento avrà la sua esecuzione.

Costantini. Ringrazio il ministro di questa dichiarazione e mi dichiaro soddisfatto.

Presidente. L'onorevole Di Sant'Onofrio ha presentato la seguente interrogazione:

“ Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dei lavori pubblici se è vero che voglia spostarsi, contro i desiderii ed i voti delle popolazioni interessate, la stazione di Capo d'Orlando sulla Messina-Cerda. ”

Questa interrogazione sarà iscritta nell'ordine del giorno.

Proclamazione del risultato della votazione a scrutinio segreto.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione ed invito gli onorevoli segretari a procedere allo spoglio dei voti.

(I segretari numerano i voti).